



AREA DELL'INFANZIA COMUNALE PARITARIA G. PEPE

PROGETTO PEDAGOGICO SEZIONI PRIMAVERA

Con l'art. 1 c. 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi, sono state attivate in via sperimentale le cosiddette "sezioni primavera", progetti educativi rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi d'età per lo più associati alla scuola dell'infanzia per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo.

Tra il 2007 e il 2013 le sezioni primavera hanno funzionato come servizio educativo integrato associate a scuole dell'infanzia o asili nido grazie a diversi accordi assunti in Conferenza Unificata finché nel 2013 l'Accordo quadro n. 83/CU le ha messe a sistema e ne ha definito i criteri essenziali, dettando le linee di indirizzo per la loro attivazione.

A differenza dell'istituto dell'anticipo scolastico, le sezioni primavera hanno un progetto specifico dedicato secondo criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza a questa specifica fascia d'età.

Con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le sezioni primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

Le Sezioni Primavera devono prevedere:

- locali e spazi sicuri, funzionali e idonei alle esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona)
- arredi e materiali adatti alle esperienze di relazione e di apprendimento
- continuità educativa e raccordo con i percorsi precedenti e successivi
- orario flessibile compreso tra le cinque e le otto ore giornaliere
- rapporto numerico educatori-bambini non superiore a 1:10
- gruppi omogenei d'età compresi tra 10 e 20 bambini.

L'Area dell'Infanzia Comunale G. Pepe ha attivato, nell'anno scolastico 2007/2008, due Sezioni Primavera sperimentali, stante la necessità di accogliere bambini di età inferiore ai tre anni e nell'ottica di attivare un servizio "ponte" tra il nido di infanzia e la scuola di infanzia, con specifiche proposte progettuali ed educative.

Le predette Sezioni sono state mantenute anche negli anni successivi e, allo stato, ospitano venti bambini di età compresa tra i 24 e i 26 mesi.

Il Progetto Pedagogico si ispira alla pedagogia attiva e delle relazioni che intende l'apprendimento come un'esperienza di relazione con il mondo, i suoi abitanti, i suoi oggetti e i suoi fenomeni, analizzata, scoperta, interpretata e documentata secondo diversi linguaggi, verbale, musicale, visivo e corporeo. E' la presentazione dell'articolazione degli spazi e delle proposte educative – didattiche che l'Area dell'Infanzia Comunale G. Pepe ha pensato e progettato per offrire al gruppo dei bambini e delle bambine giochi e proposte di apprendimento e crescita nelle diverse aree di sviluppo, socio affettiva, motoria, cognitiva e creativa.

Il Progetto è costituito da alcuni elementi che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale ed invitante disposizione ad essere abitato dagli stessi bambini.
- il tempo disteso nel quale è possibile per il bambino esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, approfondire, creare con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita, di scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti, nell'ottica di carpire ed esercitare la pedagogia del "giusto momento", senza precocismi e/o attendismi.
- la documentazione, come processo che produce tracce, memoria, riflessione che rende visibili modalità, percorsi, e permette di valutare i progressi nell'apprendimenti individuale e di gruppo;
- lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborato collettivamente, sull'intervento diretto e di regia;
- la partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza con tutti gli adulti (insegnanti e genitori) e i bambini singoli e nel gruppo.

Un Progetto Pedagogico aperto agli interrogativi, all'osservazione e all'ascolto, che si assume la responsabilità di creare situazioni nuove e stimolanti che facciano emergere nei bambini e nelle bambine l'interesse verso la ricerca, lasciando spazio allo spirito critico che induce riflessione. Tempo disteso per giocare, per costruire, per so-stare sulle cose, per permettere alla domande di rivelarsi aprendo le porte ai processi di conoscenza che si interrogano sul come farlo e sul perché farlo.

Imparare ad imparare, facendo insieme... Organizzando con i bambini e la bambine ciò che scoprono, promuovendo la ricerca continua senza ansie da prestazione crea i presupposti per creare le competenze.

Una comunità che apprende è una comunità nella quale gli adulti sono consapevoli degli strumenti e hanno le conoscenze pedagogiche e didattiche per sostenere i percorsi di crescita cognitivi ed affettivi/relazionali. Sollecitare i bambini all'arte dell'interpretazione dei dati raccolti in seguito a percorsi chiari di ricerca permette di sviluppare la competenza acquisendo la capacità di trasferire le esperienze e le conoscenze in campi diversi da quelli appresi e nei diversi contesti della vita quotidiana.

La progettazione presta attenzione alle relazioni che ci sono tra contenuti e metodi, strumenti e materiali, obiettivi e verifiche, esperienze, spazi e tempi.

I contesti naturali, culturali, scientifici e cittadini saranno lo scenario nel quale si svilupperanno i progetti e i laboratori affinché l'apprendimento possa diventare un processo personale e sociale. I bambini e la bambine hanno un contesto interattivo e disponibilità di materiali per attivarsi in processi di esplorazione ed inter-

pretazione che permetteranno di realizzare il processo di personale costruzioni di significati. Le insegnanti ricercano e mettono in campo una progettualità che partendo dall'osservazione, dalla cura dell'ambiente, dalla co-organizzazione delle esperienze sostiene e promuove la parola e la cooperazione.

Il Progetto Pedagogico parte, quindi dal presupposto che, lo spazio con le sue caratteristiche fisiche, espressive e simboliche e comunicative è dispositivo che tende a influenzare e regolare il comportamento degli bambini e delle bambine.

L'importanza del ruolo educativo del gioco e delle attività di esplorazione e ricerca nello sviluppo cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine è un aspetto fondante l'intero progetto. L'apprendimento per scoperta, i processi di autorganizzazione cognitiva dei bambini/e diventano strategici nella progettazione dei laboratori e dei percorsi di apprendimento così come il ruolo indiretto di regia ambientale dell'insegnante diventa centrale nello sviluppo dell'autonomia cognitiva e relazionale.

I fattori sociali e fisici dello spazio influenzano l'ambiente psicologico del bambino avendo effetti indiretti sulle iniziative ludiche, sulle condotte sociali, sul livello di attenzione e coinvolgimento del bambino, influenzando in tal modi i processi di apprendimento.

Il contesto educativo diventa un dispositivo pedagogico, parla della pedagogia che si è scelta e della sua declinazione nella concretezza della quotidianità. Le insegnanti utilizzano l'auto-osservazione e l'osservazione come strumento di analisi e valutazione che prende in considerazione i diversi aspetti dell'organizzazione pedagogico dello spazio, la differenziazione, la personalizzazione, il ruolo dell'adulto, la valenza sociale dello spazio, il rapporto tra spazio e sviluppo dell'autonomia, tra spazio e corporeità, ecc.

Lo spazio per angoli differenziati e finalizzati diventa consapevolmente uno spazio scolastico con valenza formativa, in cui si rende esplicita la connessione tra progettazione educativa (obiettivi, capacità, competenze) e organizzazione. Un'attenta e mirata osservazione dei bisogni cognitivi e relazionali del gruppo e dei singoli accompagna l'azione educativa delle insegnanti ed è fonte di osservazione e di riflessione dell'equipe per ri-progettare in sintonia con i bisogni evolutivi e i desideri del gruppo e dei singoli.

L'intervento educativo ha quindi lo scopo di creare le condizione per permettere ai bambini di sviluppare competenze, riflettendo su esperienze concrete nelle quali il bambino è attivamente coinvolto.

L'attività educativa nasce dall'idea pedagogica che per imparare, il bambino necessita di vivere l'esperienza diretta e di apprendere attraverso la manipolazione.

I campi di esperienza sono in stretta interazione tra loro per evitare di creare un'articolazione rigida che suddivida e separi l'agire, il fare e l'apprendere del bambino, anticipando future articolazioni didattiche.

Gli obiettivi formativi sono tradotti in atteggiamenti e capacità che s'intende sollecitare, promuovere e affinare. L'articolazione dei progetti, degli spazi esclude un'articolazione separata dei percorsi di sviluppo, i campi di esperienza non saranno suddivisi artificialmente in obiettivi rigidi e circoscritti in unità di apprendimento ma l'esperienza dell'apprendere è salvaguardato attraverso la presentazioni di esperienze che mantengano l'interconnessione tra i campi di esperienza.

La Giornata tipo scandisce i ritmi e le routines delle attività didattiche e di cura dei bambini.

Esempio di giornata tipo:

BIMBI DAI 24 MESI AI 36 MESI			
ORARI	TEMPI	ATTIVITÀ	BISOGNI DEI BAMBINI
8.30-9.30	Accoglienza	Entrata dei bambini e gioco	Gioco e socializzazione
9.30 -11.00	Tempo didattico	Attività in gruppi e sottogruppi	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze
12.15:12:30	Refezione	Pranzo	Autonomia, alimentazione e socializzazione
13.00 :13:30	Routine	Uso dei servizi igienici- cambio	Cura del corpo
14:30-15.20	Nanna	Riposo pomeridiano	Rilassamento e nanna

15.20-15.45	Routine	Uso dei servizi igienici-cambio Merenda	Cura del corpo Autonomia, alimentazione
15.45-16.00	Uscita	Uscita	Ricongiungimento con le figure familiari

Ogni giorno le educatrici attestano le loro attività attraverso documentazione fotografica dei momenti salienti della giornata dei piccoli alunni e attraverso la raccolta delle schede didattiche, che saranno consegnate ai genitori a fine percorso scolastico.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione, e le esperienze proposte dovranno essere accuratamente progettate, in relazione al singolo bambino o al gruppo di pari età, allo spazio fisico e ai materiali che i bambini avranno a disposizione a casa e al progetto educativo. Tali esperienze non dovranno avere il solo scopo di intrattenere i bambini, ma di dare una continuità didattica ed educativa col progetto annuale. Sarà importante tener presente che l'apprendimento dei bambini in età "24/36 mesi" è veicolata attraverso il gioco, quindi proporre esperienze dove possano sperimentare, riflettere, ricercare e scoprire insieme ai compagni. Le finalità e gli obiettivi subiranno necessariamente delle modifiche perché cambieranno i modi e i tempi. Anche la valutazione degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini, avrà un'accezione formativa di valorizzazione e sarà priva di qualunque pretesa giudicante".

LE ATTIVITÀ E LE TAPPE DI SVILUPPO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo le differenze sessuali, e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI.

Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Si esprime attraverso il disegno la pittura e le altre attività manipolative.

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE (24/23 MESI)

- Usa il linguaggio per esprimere i bisogni

- Racconta semplici esperienze personali
- Dialoga con adulti e coetanei
- Ascolta storie e racconti
- Sa focalizzare i personaggi principali e ripetere almeno un momento della storia
- Risponde in modo pertinente a semplici domande inerenti ad un racconto, storia,
- Partecipa ai giochi psicomotori
- Partecipa alle attività espressive musicali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; segue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra – sinistra, eccetera.

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

GLI SPAZI

Ogni sezione è organizzata in modo da offrire ai singoli e al piccolo gruppo attività diversificate che permettono specifici apprendimenti utilizzando i diversi linguaggi.

Spazi nei quali il bambino possa fare da sé, animato dalla curiosità innate e sostenuto da un allestimento pensato e ben organizzato con proposte rispondenti ai suoi bisogni evolutivi.

La casetta è l'angolo dell'elaborazione di sentimenti e vissuti. La realtà e la finzione si confondono facendo da sfondo a esperienze relazionali importanti. I mobili della cucina offriranno pentole, coperchi, bicchieri, piatti, posate, barattoli, caffettiere... Nella camera sarà presente la culla per la bambola e tutto il corredo per vestirla e prendersi cura della sua igiene personale. I travestimenti saranno presenti in questa zona al fine di affinare il gioco simbolico, attenzione sarà posta ad offrire abbigliamento da donna e da uomo.

La zona morbida è un angolo di relax per guardare un libro, una rivista, le foto della propria famiglia, le foto del gruppo oppure far niente...pensando.

Attività di costruzione: saranno offerti cubi, cilindri, parallelepipedi in legno plastica e cartone di varie dimensioni per favorire la creatività in un clima di grande concentrazione individuale o in coppia

Giochi logici e in scatola: puzzle, incastri, memory, vassoi con giochi di motricità fine per infilare, seriare, raggruppare, contare....

Espressioni grafiche e pittoriche con offerta di pastelli a cera, matite colorate, acquarelli, gessetti....

Lo spazio motorio offrirà ai bambini e alle bambine la possibilità di sperimentare liberamente con il corpo, la mente e il cuore...Ci si può sdraiare, rotolare, strisciare, gattonare, cascare, saltare. Si può stare scalzi...Materassi e cuscini di diverse dimensioni allestiranno lo spazio a seconda delle esigenze del momento, accoccolarsi, rintanarsi, nascondersi, arrampicarsi.

Il laboratorio delle esperienze e delle conoscenze

In questo laboratorio i bambini e le bambine potranno sperimentare diversi materiali usando i molteplici linguaggi che abbiano a disposizione nella nostra società. Nel laboratorio andranno 4 o 5 bambini con un insegnante e potranno colorare con la tempera ispirandosi ai grandi pittori, usando pennelli di diverse forme e dimensioni, rulli, spruzzini per sperimentare le diverse tecniche, utilizzando carte di diverso materiale, colla...; effettuare le prime esplorazioni scientifiche con materiali naturali, sabbia, ghiaia, argilla, acqua, avranno a disposizione contenitori di forme diverse, sperimentando la materia e le sue trasformazioni, sperimenteranno il peso, l'equilibrio, la misura, la velocità degli oggetti, potranno eseguire collage, incollare, tagliare, guardare con lenti d'ingrandimento, fotografare, vedere i propri lavori sul pc, guardare documenti...; potranno usare martello e chiodi per creare... In questo laboratorio I bambini avranno la possibilità di esprimersi/documentare anche attraverso il linguaggio multimediali creando un contesto che li accompagni ad un uso consapevole e critico svolgendo un ruolo attivo dell'uso del pc, del tablet e delle macchina fotografica digitale.

Il laboratorio - giardino

Il giardino è il laboratorio naturale delle scoperte. Albert Einstein sosteneva che “ ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata”.

Il giardino propone ai bambini materiali non strutturati di origine naturale, legno, pietra, mattoni, laterizi, coppi...I materiali si prestano alle esplorazioni, alla progettazione dei bambini, possono creare costruzioni, percorsi, camminamenti, raggruppare oggetti in base ad alcune caratteristiche comuni costruendo autonomamente esercizi di logico-matematica, possono contare... I materiali diventano oggetti risorse dalle mille possibilità che permettono al bambino di effettuare misurazioni e successivamente di costruire sperimentando la tridimensionalità. Il gioco diventa un'esperienza che tiene insieme i corpi, le relazioni e il pensiero. I bambini, nel giardino, esplorano, ricercano, progettano ed elaborano pensieri ed idee, cercano il senso delle cose e degli oggetti in natura.

I PROGETTI

Progetto Accoglienza bambini, bambine e famiglie alla scuola infanzia G. Pepe

Il percorso di accoglienza/ambientamento ha come obiettivo un sereno ambientamento del bambino, della bambina e della famiglia (ben-essere emotivo, psicologico, cognitivo e socio-relazionale).

L'accoglienza è un momento delicato e il percorso di conoscenza ha bisogno di un ambiente accogliente per supportare l'instaurarsi di relazioni positive tra pari e con le insegnanti al fine di supportare i futuri apprendimenti. I percorsi di ambientamento saranno pensati e progettati tenendo presente i bisogni dei singoli bambini e bambine in stretta collaborazione con i genitori.

Progetto accoglienza genitori

Obiettivi:

Fornire informazioni in merito al progetto pedagogico, all'organizzazione, all'equipe.

Condividere il progetto di ambientamento e il progetto pedagogico.

Creare relazioni significative e gratificanti tra scuola e famiglia.

Creare uno spazio/tempo per concedere alla triade mamma/papà –educatrice-bambino/a di strutturare un contesto emotivo e cognitivo in grado di favorire la gradualità delle fasi di avvicinamento, accoglienza, separazione – ricongiungimento ed infine appartenenza.

I Colloqui, gli incontri di sezione, i pomeriggi insieme:

la Coordinatrice didattica, le educatrici e le figure ausiliarie sono disponibili per colloqui con i genitori. La presenza della coordinatrice durante i colloqui con i genitori vengono decisi in equipe e determinate come di seguito:

- assemblea presentazione progetto educativo (pre-ambientamento giugno/luglio) e visita della struttura.

- assemblea di verifica ambientamento (ottobre)
- assemblea di presentazione progetto didattico-pedagogico e visione video (ottobre/novembre).
- assemblea verifica andamento del gruppo –sezione e visione video (gennaio/febbraio).
- assemblea di verifica finale, analisi questionari soddisfazione, video (giugno/luglio).
- colloqui individuali non direttivi e semistrutturati: di presentazione del progetto e della struttura con la coordinatrice didattica ; di avvio, di percorso, di chiusura dell'anno con le attività di seguito specificate:
scuola insieme, feste, gite e pranzi insieme alla famiglia e alle altre figure parentali,
conversazioni occasionali o quotidiane: del mattino o del pomeriggio con le insegnanti o la Coordinatrice; telefonate rassicuranti, informative soprattutto durante il periodo dell'ambientamento.

Progetto “Orto” - Laboratorio Giardino

Il progetto orto è un'attività nella quale i bambini utilizzano i propri sensi per entrare in relazione con la natura sviluppando competenze diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. La realizzazione di un orto, la coltivazione delle verdure, delle piante aromatiche e dei fiori permette al bambino di sperimentarsi in attività di cura e nel contempo attraverso gesti e operazioni quali la semina, la raccolta e sperimentare direttamente e documentare gli accadimenti che si susseguono nell'orto. L'orto diventa un altro laboratorio scientifico che offre al bambino molteplici possibilità di affinare abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare e il piacere delle scoperte.

Progetto “Esplorazioni scientifiche” - Laboratorio delle esperienze e delle conoscenze .

I bambini e le bambine hanno la possibilità di scoprire, esplorare, manipolare e conoscere materiali quali il bicarbonato, la sabbia, la ghiaia, disponendo di contenitori (plastica, legno, vetro) di diverse forme e dimensioni, imbuti, colini, sessole, misurini, conchiglie, bastoncini di legno e altro materiale.

Progetto “Psicomotricità” - Spazio Motorio

Il progetto verrà condotto da un educatore specializzato in educazione motoria e partirà dal mese di ottobre. Il presupposto è che il bambino fin da piccolissimo, conosce se stesso e il mondo prevalentemente attraverso il corpo. Successivamente tutte le esperienze del corpo (il vissuto) si trasformano in emozioni che stanno alla base sia dello sviluppo dell'identità sia alla base della capacità di imparare (i processi cognitivi) e di organizzare la motricità funzionale e relazionale.

Tutto ciò che il bambino fa nei primi sei anni di vita è Psicomotricità proprio perché in questi primi anni i bambini utilizzano principalmente il corpo per capire, conoscere e imparare.

Dal piacere di agire al piacere di pensare; la pratica psicomotoria proposta ai bambini si basa sul gioco spontaneo, sul piacere di agire e la relazione con l'altro. Sono i bambini che liberamente agiscono e spontaneamente creano il proprio gioco. L'adulto è lì per il bambino, per garantirne la sicurezza ed agevolare la sua espressività per favorire la socializzazione ed accompagnarlo a vivere le proprie emozioni, a riconoscerle e a rappresentarle.

Progetto motorio – Spazio motorio

I bambini e le bambine hanno quotidianamente la possibilità di utilizzare lo spazio motorio. Uno spazio nel quale trovano parallelepipedi, cilindri, cubi di diverse dimensioni, specchio, scatole, coperti e cuscini, cerchi, teli, mattoncini, palle di diverse grandezze e materiali, asse di equilibrio.. Uno spazio per scoprire/conoscere il proprio corpo nel rapporto con gli oggetti, le persone, le regole, gli altri; uno spazio per immaginare, costruire, camminare, strisciare, saltare, palleggiare, sperimentare l'equilibrio, il salto, gli andamenti e le posture più diverse imitando animali e padroneggiando i diversi modi del muoversi (lento, veloce ecc.) nello spazio; uno spazio per guardarsi allo specchio ponendo attenzione delle diverse parti del corpo, nominandole e alle emozioni e ai sentimenti che mutano le espressioni nei nostri visi (allegria, tristezza, rabbia...), uno spazio per progettare percorsi di gioco, scoperte e conoscenza insieme agli altri.

Progetto Musica

Sperimentazioni musicali: ai bambini e alle bambine verrà offerta la possibilità di vivere sperimentazioni musicali diverse, creando spazi e tempi ove ascoltare la musica. Le insegnanti creeranno un ambiente musi-

calmente stimolante all'interno di un percorso educativo rispettoso delle potenzialità e dei tempi di ciascuno senza forzatura. Favorire nei bambini l'apprendimento musicale significa offrire spazi per l'ascolto di brani brevi ma complessi e vari, a livello musicale, l'insegnante è una guida "informale" che sceglie la musica lasciando al bambino libero nell'ascolto.

Progetto "Lingua Inglese" -

E' importante avvicinare i bambini e le bambine alla lingua inglese attraverso l'ascolto di canzoni, brevi storie per apprendere rinforzare parole e frasi, attività motorie per acquisire i vocaboli e attività orali con l'aiuto di immagine. L'approccio iniziale sarà lieve e giocoso, i bambini e le bambine comprenderanno e risponderanno ad un saluto, all'appello, sapranno presentarsi e chiedere il nome, usare frasi di cortesia, comprendere ed eseguire brevi istruzioni legate alla vita quotidiana.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio avviene ogni tre/quattro mesi, attraverso la compilazione di apposita griglia di valutazione predisposta dalla scuola, in cui vengono valutati gli obiettivi didattici raggiunti e lo sviluppo psico-fisico di ogni bambino.

Alla fine del percorso didattico le educatrici stileranno una relazione finale che sarà trasmessa agli uffici preposti.

Il presente progetto pedagogico ha durata triennale, viene condiviso con le famiglie e periodicamente aggiornato. Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento n.7/2024 di attuazione della Legge Regionale n. 24 del 15 maggio è reso disponibile sul Sito istituzionale del Comune di Catanzaro – Sezione Trasparenza- Area infanzia.

LA COORDINATRICE DIDATTICO- PEDAGOGICA
Dott.ssa Aurora La Rosa

IL DIRIGENTE
Dott. Antonino Ferraiolo